

I 90 anni di Smuraglia, un intellettuale tra i giovani

Carlo Smuraglia compie felicemente oggi il suo 90° compleanno. L'augurio che gli rivolgo dalle colonne dell'Unità è che conservi a lungo la smagliante forma fisica e intellettuale e svolga ancora per molti anni la funzione di Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Carlo Smuraglia è un marchigiano che ha conquistato giovanissimo la cittadinanza e la cultura di Milano combattendo per raggiungere la città cervello e cuore della Resistenza. Nel suo percorso accademico è divenuto un intellettuale del tipo auspicato da Gramsci per il futuro intellettuale collettivo: politico e specialista. La docenza alla Statale di Diritto del Lavoro è un tutt'uno con la scelta di battersi per i diritti del lavoratore che non hanno confini corporativi e sono parte integrante ed essenziale del diritto al benessere alla libertà e dignità della persona umana.

Su queste basi Smuraglia ha militato nelle Istituzioni cittadine, regionali e nel Parlamento della Repubblica. Sono noti i suoi contributi all'attività legislativa

L'ANNIVERSARIO

ABDON ALINOVÌ

Il presidente dell'Anpi continua a battersi con vigore e competenza per il rispetto della Costituzione e per i diritti dei più deboli



sulla sicurezza, le condizioni ambientali per chi lavora. Di questi tempi va sottolineato la sua funzione di Pubblico Ministero nello scandalo Locked quando il Parlamento ebbe il coraggio di mettere sotto accusa per corruzione ministri e determinare la condanna del colpevole. Molto significativa anche l'attività di Smuraglia come membro della commissione parlamentare antimafia nella quale guidò una sottocommissione per un'indagine conoscitiva sulla mafia nel Nord Italia, infelicemente interrotta per l'involuzione della politica italiana.

Ho evocato alcuni dei momenti rilevanti di una lunga e feconda attività di Smuraglia. Essa segnala le luci del passato prossimo nazionale, ma anche le fosche nubi che sempre più dense affliggono la democrazia italiana e la indeboliscono nella crisi dell'Occidente e del mondo.

L'Anpi avverte con speciale sensibilità l'affanno delle giovani generazioni, negli studi nella ricerca del lavoro nella vita. Anche per questo è più viva che mai, presidio e forza e lievito democratico. Smuraglia garantisce che l'Anpi non

si chiuderà nei circuiti delle ufficialità per ricevere stentate riverenze.

Le occasioni di parlare al Paese ed alle Istituzioni della Repubblica sono segnate dalla memoria storica della lotta di Liberazione in Italia ed in Europa per distruggere il nazifascismo, l'hitlerismo «male assoluto», come l'ha definito il Papa polacco. L'Anpi e il suo presidente non fanno concessioni alla retorica vacua e neppure all'oblio.

La democrazia nuova è nata dal sacrificio di un popolo che fu mirabilmente interpretato dalla Costituente. La Repubblica è fondata sul lavoro, garantisce la libertà, la dignità della persona umana e indica i grandi indirizzi di riforma economica e sociale per conseguire lo sviluppo civile e l'effettivo esercizio delle libertà per tutti i cittadini. Non si può, non si deve escludere, come il Costituente ha previsto e normato, la modifica di singole parti della Carta per adeguare l'apparecchio ordinamentale. Anche per questo è necessario però ispirarsi decisamente ai principi della Costituzione.

La disuguaglianza esistente è intollerabile, mina il patto sociale e la demo-

crasia. È il presidente del Consiglio che ha denunciato la contraddizione che si profila: una crescita con aumento della disoccupazione giovanile. Non c'è crescita senza sviluppo dell'occupazione giovanile, non c'è dignità e libertà senza il lavoro e l'autonomia della persona.

L'Anpi non è partito politico e mai lo sarà. È avversa però all'indifferente. Carlo Smuraglia, il suo passato ed il suo presente di presidente dell'Anpi sono emblema della missione a cui è chiamata l'intellettuale italiano nel presente storico. Nello scorso anno Smuraglia è partito al mattino da Milano ha tenuto un forte discorso a Napoli in una manifestazione gremita al Maschio Angioino ed a sera è ripartito per Milano. La virtù della ragione storica può anche esaltare talvolta le energie fisiche dell'uomo. Ci incoraggia il suo esempio. Al di fuori di ogni sinistrismo come di pigre nostalgie, giovani e anziani dell'Anpi siamo con te, caro Smuraglia, per le mobilitazioni di giustizia, libertà e pace per rispondere alla chiamata di questo tempo storico. Con l'augurio di questo giornale e il mio, un abbraccio dal tuo coetaneo.